

MOZIONE

“La scuola non è neutrale: mozione per la condanna di ogni forma di occupazione, apartheid e genocidio.”

PREMESSA

Riteniamo che il nostro lavoro richieda di osservare criticamente la realtà, di riconoscerne le dinamiche, di nominarle per ciò che sono e di assumersi la responsabilità di prendere consapevolmente posizione. Se educare è anche un atto politico e morale, allora implica la responsabilità di scegliere da che parte stare, soprattutto nei momenti storici in cui i valori fondanti della convivenza civile vengono messi in discussione.

Il popolo palestinese, soprattutto a Gaza, è sprofondato negli ultimi due anni in una crisi umanitaria di forme e dimensioni estreme che molte voci autorevoli della comunità internazionale definiscono genocidio.

Chiediamo che il nostro paese e l'Unione Europea prendano posizione contro il progetto di sistematica occupazione militare dei territori, di discriminazione e di segregazione dei palestinesi da parte di Israele. La guerra, il riarmo, la cancellazione del diritto internazionale e il ritorno a logiche inaccettabili di colonialismo e apartheid devono essere oggetto del dibattito pubblico e dell'attenzione dei governi. È nostro dovere denunciarlo ed esigere l'individuazione di soluzioni diplomatiche che portino alla fine delle ostilità.

Il governo di Israele continua ad agire impunemente, con l'appoggio o il silenzio complice di Europa e Stati Uniti. Usa indiscriminatamente la violenza contro la popolazione civile e la fame come arma. Medici, giornalisti, insegnanti, studenti ma anche mamme e bambini sono considerati alla stregua di obiettivi di guerra. Tutto ciò che è stato lungamente costruito da una società è sistematicamente ridotto in polvere e cenere. Ci uniamo a quella parte dell'opinione pubblica nazionale, europea e internazionale, che si sta mobilitando contro le barbarie e il massacro.

Alla ripresa dell'anno scolastico in Italia, è bene ricordare che, secondo l'UNRWA, a Gaza 660.000 bambini e ragazzi saranno privati dell'istruzione per il terzo anno consecutivo.

In base a tutto quanto sin qui premesso, **IL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO Alessandro Greppi**

DELIBERA

- di esprimere una ferma condanna contro ogni forma di occupazione, terrorismo, apartheid, colonialismo e genocidio, con particolare riferimento alla situazione in Palestina;
- di promuovere, fin dall'inizio dell'anno scolastico, momenti di riflessione pubblica, anche in collaborazione con gli studenti, le famiglie e il territorio, sui temi della pace, dei diritti umani e del diritto internazionale;
- di trasmettere la mozione ai media e ai giornali locali e nazionali, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica;
- di ribadire con forza che la scuola non può essere neutrale di fronte alla disumanità e all'ingiustizia, e che il nostro ruolo educativo implica una presa di posizione chiara e pubblica a favore della pace, della dignità umana e della legalità internazionale.